

L'ipocrisia ecumenista del Fanar: "Torniamo al calendario giuliano?"

"Alla Conferenza politica mondiale di Abu Dhabi, il patriarca Bartolomeo di Costantinopoli ha invitato papa Francesco ad adottare il calendario giuliano": questa notizia sembrerebbe un bel segno di coraggio e di sincerità da parte del Fanar, MA (c'è sempre un ma, in questi casi) la notizia va completata con la specificazione che la richiesta è limitata alla sola datazione della Pasqua secondo il calendario giuliano, la stessa modalità che seguono le Chiese ortodosse dette "di nuovo calendario", mentre il resto del mondo ortodosso (i tre quarti, a dire il vero), che segue davvero il calendario giuliano nella sua interezza, può restarsene nello stato "retrogrado" dei monaci athoniti.

Ricapitoliamo: qui abbiamo il principale responsabile del Patriarcato che agli inizi del XX secolo ha rotto l'unità liturgica dei cristiani ortodossi, che si rivolge al principale responsabile del Patriarcato che alla fine del XVI secolo ha rotto l'unità liturgica di tutti i cristiani, e propone di ripristinare l'unità liturgica... come? Dicendo agli altri... (almeno, a quelli tra i non ortodossi che ancora lo stanno a sentire) di fare esattamente quel che fa lui!

Da parte nostra avremmo da suggerire [una risposta adeguata](#), ma lasciamo volentieri fare allo Spirito Santo.